

# CALDO AGGIUNTO *in mezza giornata*

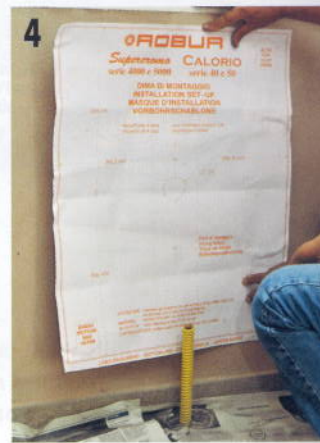
Quando non si può regolare la temperatura in ogni singolo ambiente si è costretti a mantenere un valore medio: **alzare la temperatura generale anche solo di un grado significa aumentare notevolmente i consumi** ed avere troppo caldo in altre zone; questo è vero soprattutto all'inizio e alla fine dell'inverno quando, senza scaldare l'intera abitazione, può bastare la classica "fiammata" in alcuni locali e solo in determinate fasce orarie.

● Sottinteso che è sempre importante e prioritario **verificare se non sia possibile migliorare l'isolamento** per ridurre le dispersioni, per queste particolari esigenze si può ricorrere ad una fonte di riscaldamento aggiuntiva e localizzata, un "aiutino" da utilizzare in determinati momenti della giornata che, proprio per questo, deve garantire una sensazione immediata di benessere.

● Le possibilità di ottenere un buon risultato senza interventi gravosi sono molte, a seconda che

si disponga o meno di una canna fumaria, che si debba installare la fonte di calore addossata ad un muro perimetrale o ad una tramezza, oppure a pavimento. Si può **scegliere tra riscaldatori ad aria o ad acqua, che richiedono combustibile o a funzionamento esclusivamente elettrico**; la gestione elettronica permette di ottimizzare i consumi con l'impostazione della temperatura e delle fasce orarie di funzionamento.

● Tutto questo può avvenire senza affrontare interventi di ristrutturazione, con un investimento modesto e potendo usufruire della fonte di calore aggiuntiva nell'arco di mezza giornata o poco più. Quanto ai consumi, le case produttrici prestano sempre maggior attenzione a questo aspetto; ne sono un esempio **i sistemi ad accumulo che si comportano come veri e propri "serbatoi"** in grado di rilasciare il calore gradualmente e per un tempo abbastanza lungo senza assorbire energia in continuo. ■



## CALORIO: INSTALLAZIONE PASSO-PASSO

**1:** insieme al riscaldatore vengono forniti la dima di montaggio, la staffa per il fissaggio a parete, il condotto coassiale lungo 50 cm da adattare allo spessore del muro, il terminale esterno di lega d'alluminio con guarnizione, la guarnizione da inserire tra apparecchio e parete, il kit di trasformazione per GPL, la spina elettrica tripolare.

**2-3:** per l'alimentazione si intercetta un tu-

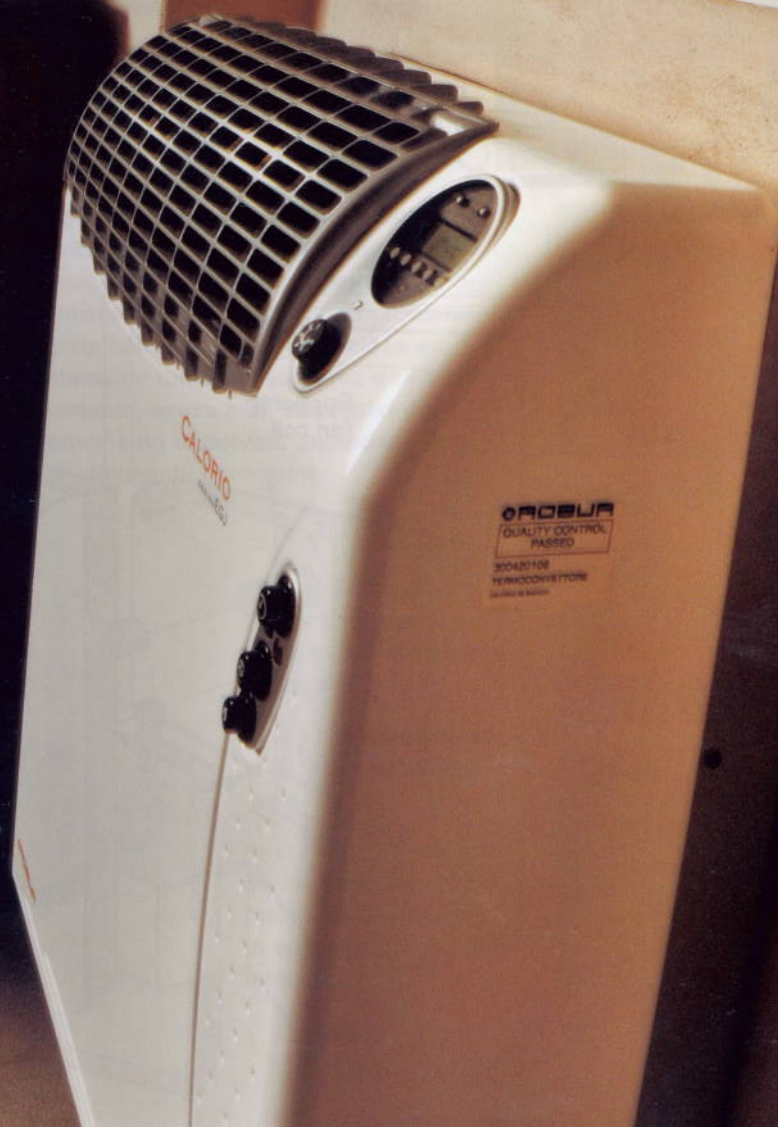
bo del gas proveniente dal locale di servizio al piano interrato, dove è situata la caldaia, forando il pavimento ed inserendo un raccordo a T sul tubo per diramare la mandata.

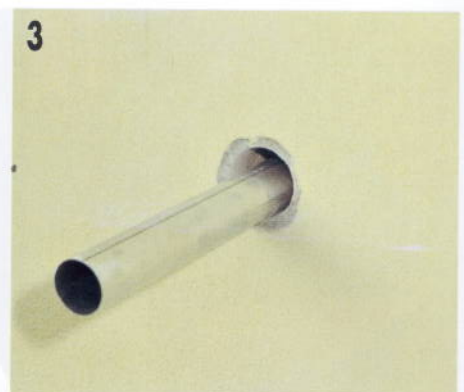
**4:** si posiziona a parete la dima che riporta le distanze da rispettare, le tracce per i tasselli di fissaggio del supporto e l'esatta posizione per il foro del condotto coassiale.

In alcuni ambienti della casa può rivelarsi opportuno disporre di una fonte di calore aggiuntiva, soprattutto nelle "mezze stagioni" o anche solo per determinati momenti della giornata. Ecco alcune soluzioni indipendenti alle quali si può ricorrere se non c'è un vero e proprio impianto o per integrare quello esistente senza intervenire in modo drastico

● Esistono 4 modelli di termoconvettori Calorio con potenze comprese tra 2,92 e 4,71 kW, il rendimento è del 90%. Nel servizio abbiamo seguito l'installazione del modello più potente, per locali medio-grandi; è costato 790 euro più manodopera. Dall'esterno si nota soltanto il terminale anti-vento del tubo coassiale (vedi foto in basso), con un diametro esterno di 105 mm ed una sporgenza max di 30 mm.

Robur ([www.robur.it](http://www.robur.it))





**1:** effettuata la tracciatura, si esegue il foro  $\varnothing$  50 mm con una lunga fresa a tazza montata sul trapano

**2:** se si lavora in coppia, uno fora e, contemporaneamente, l'altro aspira, evitando di disperdere la polvere.

La "carota" di laterizio, estratta dalla tazza a tazza a lavoro, dimostra la regolarità e la pulizia del foro.

**3:** il tubo coassiale va tagliato alla lunghezza necessaria; quello di diametro maggiore dispone di una battuta che appoggia alla parete interna.

**4:** si fissa il supporto interno a parete e il terminale antiven- to esterno con relativa guarnizione. Il riscaldatore si calza sul supporto e lo si serra con una vite per lato, dopo aver disposto il profilo antipolvere sul retro, nella parte alta.

**5:** si completa il collegamento gas con l'inserzione di un ru- binetto e si effettua l'allacciamento elettrico nella più vicina presa di corrente.

